



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI NOVI LIGURE

OGGETTO: Gita Escursionistica alla conca dei 13 laghi e Punta Cialancia.  
Val Germanasca, 11.09.2016

Si è svolta domenica 11 settembre la gita escursionistica inizialmente prevista nelle valli di Lanzo al rifugio Gastaldi, ma reindirizzata per instabilità meteo più a sud, in val Germanasca, a percorrere la splendida conca dei 13 laghi.

La valle è assai rinomata per la presenza di numerose attività minerarie estrattive, la più famosa della quali è certamente quella del Talco. Essendosi esaurire molte vene produttive negli ultimi decenni, alcune miniere sono state fortunatamente non abbandonate, ma sapientemente trasformate in spettacolari percorsi di visita e scoperta ed accessibili a tutti. Assolutamente da visitarsi, magari in una prossima occasione !!

Raggiunto il paesino di Prali, ci attende subito la parte più ardua della giornata...la risalita in seggiovia con temperature tutt'altro che tiepide. Il sole è appena arrivato a lambire le frastagliate cime e quindi il suo calore è ancora lungi da esser apprezzato.

Solo nel secondo tratto godiamo dei suoi corroboranti raggi che contribuiscono a risvegliare un poco l'assopita truppa !! Giunti alla stazione a monte si inizia il percorso di giornata che ci porterà a toccare numerosi laghetti, il Primo, il Lungo, il Ramella, il Nero e tanti piccoli altri. Alcuni più limpidi e scintillanti, altri, sfavoriti dall'asciutta stagione estiva, più verdeggianti e ricchi di alghe e vegetazione. La conca è stata nel periodo del primo '900 sede di un grande distaccamento di truppe alpine che hanno costruito numerosi fabbricati e caserme, alcune delle quali ancora in relativo stato di conservazione. A testimonianza dell'inflessa opera di genieri e muratori rimangono anche mirabili opere viarie, mulattiere ardite e spettacolari sentieri ricavati nella roccia da scalpellini e minatori. Noi avremo la fortuna di percorrerne alcuni nel tratto che ci porterà a raggiungere la Punta Cialancia e nel percorso di rientro dal colle Roux ai laghi.

Nei pressi delle rive del Ramella sono rimasti dal 2° conflitto mondiale due pezzi di artiglieria da 149 mm che, nel 1940, spararono sui non lontani villaggi francesi di La Montà e Echalp. Il luogo è di notevole fascino ed il sole che inonda la dolce vallata rinfranca gli animi e fa andar con la mente alle dure fatiche sopportate dai nostri giovani alpini per sopravvivere in questi ambienti soprattutto in inverno. In breve lasciamo i laghi e raggiungiamo il passo Cialancia, ove purtroppo le fitte nebbie provenienti dalla vicina val Pellice cominciano a scavalcare la dorsale ed ad occluder la vista del sole. Il vecchio sentiero militare risale il versante nordovest della punta con arditi passaggi talora incisi nella roccia e imponenti muretti di sostegno, muta testimonianza di estremo valore costruttivo. La temperatura cala, ma la voglia di 'vetta' ci porta a raggiungere con brevi passaggi rocciosi la panoramica punta. Foto di rito a sancire la 'conquista' e si ridiscende veloci inseguiti da eteree nebbie a cercar un luogo più riparato ed adatto alla rapida pausa pranzo. La voglia di sole permane potente mentre aliti di vento portano i fischi di lontane marmotte. Si riparte quindi verso la conca ancora immersa nel sole percorrendo un altro tratto di splendida mulattiera che percorre mirabilmente una vasta pietraia fino a sfociare nelle praterie contornanti i laghi. Un poco di relax a visitare le vetuste caserme ed a contornare un paio di laghetti fa da preludio al tratto di rientro alla seggiovia per il ritorno a valle. Intanto il cielo si chiude un poco di più e giusto in prossimità dell'impianto alcune goccioline ci inducono ad affrettar il rientro. La discesa fa correr la vista sul versante opposto a quello percorso, facendo 'sognare' una possibile nuova visita in questa splendida e poco conosciuta vallata ricca di incomparabili spunti di esplorazione escursionistica e di conoscenza storica ed antropica.

Una splendida giornata passata in davvero ottima compagnia ed amicizia a percorrere passi di storia ed inseguendo paesaggi incontaminati.

Purtroppo la stagione alpina sta quasi per finire, ma chissà mai che non ci riservi ancora qualche opportunità di scoprire un nuovo angolo nascosto del nostro mondo .

A presto a tutti !!